

A INTERCLEAN AMSTERDAM 2026 IL FUTURO DEL CLEANING È GIÀ REALTÀ

In occasione di Interclean Amsterdam 2026, Robert Stelling, Direttore di Interclean, ci illustra la visione strategica dell'evento, i numeri attesi, le nuove "Experience Areas" e i principali trend che stanno trasformando il settore del cleaning professionale. Robotica, intelligenza artificiale, sostenibilità, ergonomia, crescente internazionalizzazione, l'edizione 2026 si prepara a confermare Amsterdam piattaforma globale del cleaning.

di Chiara Calati



Robert Stelling
Direttore di Interclean

Interclean Amsterdam 2026 apre i battenti: come nasce l'edizione 2026 e come ha risposto il mercato?

“Interclean Amsterdam 2026 è partita dall'edizione record del 2024. L'elevato livello di coinvolgimento già nelle fasi iniziali e l'alta percentuale di partecipazioni confermate hanno dimostrato la fiducia in Interclean come piattaforma globale fondamentale per l'industria del cleaning e dell'igiene. Insieme al nostro Advisory Board, continuiamo a crescere al fianco dei professionisti che guidano il settore. Ci siamo concentrati sull'elevare la qualità, il layout e l'esperienza complessiva della manifestazione, ampliando i segmenti espositivi, introducendo nuove aree tematiche e rafforzando la rilevanza pratica della fiera. L'apertura del Padiglione 8 completa un percorso espositivo circolare, rendendo la pianta più intuitiva e offrendo spazio a nicchie di settore come Laundry & Textile Care e Pest Control”.

Interclean Amsterdam è ampiamente riconosciuta come la principale fiera globale nel settore del cleaning e dell'igiene professionale. Quali sono

i numeri attesi per l'edizione 2026 in termini di espositori, visitatori e partecipazione internazionale?

“La risposta del mercato è stata positiva: l'entusiasmo di espositori e visitatori si è tradotto in una fiera quasi completamente sold out. Ci aspettiamo circa 900 espositori provenienti da un'ampia gamma di Paesi, segnando un nuovo record. Anche il numero di visitatori è previsto in crescita rispetto all'edizione 2024, in linea con l'aumento degli espositori”.

Quali sono le aspettative specifiche di espositori e visitatori per l'edizione 2026 e come Interclean ha lavorato per soddisfarle?

“Gli espositori si aspettano interazioni di alta qualità e una portata globale; i visitatori cercano una panoramica completa del settore, aggiornamento e formazione immersivi e insight pratici. Rispondiamo a queste esigenze riunendo in un unico luogo tutti i principali produttori mondiali, attraverso un layout diviso in settori della superficie espositiva, aree networking dedicate e un programma congressuale completo in collaborazione con i partner European Cleaning Journal, ISSA e Clean Hospitals. A questo si aggiungono eventi di networking come l'Interclean Social

Club e la nuova iniziativa degli Experience Centers, dove i visitatori possono testare concretamente i prodotti degli espositori in contesti realistici”.

Quali sono i principali temi e focus scelti per l'edizione 2026 e in che modo riflettono le tendenze più ampie del mercato del cleaning professionale e dell'igiene?

“Al centro di Interclean Amsterdam 2026 ci sono quattro Experience Centers dedicati, ciascuno progettato per offrire approfondimenti pratici sugli ultimi prodotti, tecnologie e soluzioni.

Healthcare Experience: spazi clinici simulati (reparti, sale trattamento) dove protocolli di prevenzione delle infezioni, flussi di pulizia e attrezzature specialistiche vengono dimostrati in condizioni realistiche. Le sessioni si concentrano su sicurezza del paziente, conformità normativa e risultati misurabili. Particolare attenzione è dedicata alle superfici contaminate: i visitatori possono sperimentare direttamente quanto sia facile contaminare una superficie e quanto sia difficile pulirla correttamente, con esempi concreti e basati su dati che dimostrano l'importanza di una pulizia approfondita in ambito sanitario.

Robot Experience: percorsi di prova e scenari operativi dedicati ai robot per la pulizia,



con dimostrazioni di navigazione, gestione degli ostacoli, integrazione con i sistemi dell'edificio e reportistica dati in condizioni reali. I visitatori possono osservare i robot operare su percorsi mappati e valutarne l'interoperabilità.

Hospitality Experience: situata nel nuovo Padiglione 8 e sviluppata insieme a BICSc, quest'area mette in evidenza innovazioni nella pulizia per il settore hospitality, includendo una camera d'hotel completamente allestita e la cucina di un ristorante. Inoltre, la dimostrazione con l'intelligenza artificiale presenta esempi in tempo reale di routine di pulizia ottimali per scenari normalmente difficili da simulare in fase di formazione.

Outdoor Cleaning Experience: dimostrazioni dal vivo di pulizia vetri e pulizia di spazi esterni”.

In termini di innovazione e nuovi lanci di prodotto, può condividere alcuni highlight che la entusiasmano particolarmente per questa edizione?

“L'innovazione resta al centro di Interclean Amsterdam 2026 e diversi sviluppi si distinguono in modo particolare. Stiamo assistendo ancora una volta a un salto significativo nella robotica e nei prodotti basati sull'intelligenza artificiale, con capacità avanzate di navigazione e integrazione. Questo è particolarmente evidente nella Robot Experience. La sostenibi-

lità è passata dall'essere un elemento distintivo di nicchia a diventare il nuovo standard. Continuiamo inoltre a registrare una forte domanda di prodotti sostenibili, ad esempio realizzati con risorse rinnovabili. Sono inoltre lieto di vedere una crescente attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori, con la continua introduzione di prodotti sempre più ergonomici. Sviluppi che si riflettono chiaramente anche nella categoria Workforce & Ergonomics degli Amsterdam Innovation Award”.

In che modo la fiera si sta adattando alle sfide del settore come obiettivi di sostenibilità, attenzione ai lavoratori, digitalizzazione ed evoluzione normativa?

“Il settore sta affrontando numerose sfide, che non possono essere vinte da soli. Siamo orgogliosi di organizzare l'AI Tournament, che riunisce team di studenti impegnati nello sviluppo di concept innovativi su come l'intelligenza artificiale possa trasformare il settore e aiutarlo ad affrontare un contesto in continua evoluzione. Coinvolgendo attivamente giovani talenti, non solo esploriamo nuove soluzioni tecnologiche, ma colleghiamo l'industria alla prossima generazione di professionisti che ne plasmerà il futuro. Sostenibilità e digitalizzazione sono fortemente integrate nel programma congressuale, con

stage dedicati a Sustainability e Data & Tech che affrontano evoluzioni normative, requisiti ESG, compliance e implementazione pratica”.

Interclean ha ampliato la propria presenza globale con eventi come Interclean China. In che modo questa internazionalizzazione influenza l'evento di Amsterdam e il settore nel suo complesso?

“Eventi internazionali come Interclean Shanghai rafforzano la posizione di Amsterdam come flagship globale. Le edizioni regionali approfondiscono la nostra comprensione delle dinamiche locali e dei trend emergenti, arricchendo a loro volta contenuti, focus sull'innovazione e rilevanza internazionale dell'evento di Amsterdam. Continuiamo ad accogliere visitatori da tutto il mondo, con una partecipazione crescente dai mercati emergenti. Amsterdam rimane la piattaforma chiave che connette produttori globali, distributori, fornitori di servizi ed end-user provenienti da ogni parte del mondo”.